

Compensi agli artisti nei progetti sociali: come non sbagliare modalità e inquadramento

Parla l'esperta: **Carmen Fantasia**

Dispensa distribuita in occasione del quin incontro di Cafè Doc Edu

Café Doc Edu è un'**occasione per confrontarsi sui temi di principale interesse** per chi ha scelto o vuole scegliere Doc Educational per gestire la sua professione di insegnante e artista. In ogni incontro abbineremo delle pillole sui servizi e sui progetti di Rete DOC a dei macro argomenti (uno per ogni appuntamento).

Una volta al mese, di mercoledì, incontri online dalle 10:00 alle 11:30.

Per info: docephysical.it/cafe-doc-edu

Cafè Doc Edu

Tema
dell'incontro:

Percorsi di **pedagogia artistica** in contesti di **fragilità culturale** e diverse abilità

15° incontro online

17 dicembre
dalle ore 10:30

A cura di

Alberto Ferraro
Carmen Fantasia
per gli interventi fiscali





Quando si lavora nell'ambito sociale - tra laboratori artistici, percorsi educativi, attività con minori, persone fragili o comunità in condizione di svantaggio - **si tende a pensare che l'arte "si offra"**, che la relazione sia tutto, e che la burocrazia venga dopo.

È un pensiero umano, comprensibile, ma pericoloso: **perché un errore fiscale o previdenziale può compromettere un progetto, far scattare sanzioni o rendere non finanziabile un'attività futura.**

*E allora come si pagano davvero gli artisti?
Con quale forma contrattuale?
Il loro inquadramento?*

In Italia, **il quadro normativo è frammentato:**

- la riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017),
- la normativa sul lavoro autonomo occasionale (art. 2222 c.c.),
- il lavoro sportivo (per alcuni contesti ibridi),
- il lavoro intermittente,
- le co.co.co. “etero-organizzate” (D.Lgs. 81/2015),
- fino all’INPS ex-ENPALS per gli artisti e i tecnici dello spettacolo.

Sembra un labirinto. Ma ci si può orientare facendo un passo alla volta.



1

**Il volontariato non
è una scorciatoia,
è un istituto
giuridico preciso**

**Molte associazioni culturali e sociali credono che
gli artisti possano “fare i volontari”: non è così.**

Il volontario **non può percepire compensi, né rimborsi forfettari** (art. 17 Codice Terzo Settore). Può ricevere solo rimborsi spese documentati, su spese effettive, mai anticipate dall'associazione.



Se l'associazione eroga compensi camuffati da rimborsi, il rischio è:



**riqualificazione
del rapporto**

come lavoro dipendente da parte
dell'Agenzia delle Entrate

**perdita della
qualifica di
APS,**

**sanzioni fiscali e
contributive.**

***Dunque l'artista-volontario quasi non esiste:
perché l'arte è professionalità, non un gratuità.***

Il lavoro autonomo occasionale: la forma più usata, ma spesso usata male

È la modalità più scelta per laboratori, performance, testimonianze artistiche brevi, ma serve attenzione. È corretto quando:

- l'attività **è saltuaria**, non ripetitiva;
- non c'è coordinamento né organizzazione;
- il compenso annuo verso l'artista **non supera € 5.000 lordi.**

Attenzione:

- sopra i 5.000 euro complessivi annui (da tutti i committenti e per la stessa prestazione lavorativa), scatta l'obbligo contributivo INPS;
- l'associazione deve fare la **comunicazione preventiva al Ministero del Lavoro (CO) quando il prestatore è “occasionale”.**



Ma questo **vale anche per** **gli artisti dello spettacolo?**

Dipende.

Gli artisti e tecnici dello spettacolo **restano**
inquadrati nel Fondo Lavoratori dello Spettacolo
(INPS ex-ENPALS), anche se occasionali! Il che vuol
dire che si devono “aprire le giornate” per l’agibilità.

Per i performer non musicali (attori, danzatori,
artisti di strada, dj...) l’obbligo contributivo ex-
ENPALS non decade sotto i 5.000 euro.

Per questo alcune APS preferiscono altre
formule.



3



Co.co.co.: la forma tipica dei progetti sociali strutturati

Se l'attività è continuativa, integrata nel progetto, con un minimo di coordinamento - ad esempio:

- percorsi laboratoriali a cadenza settimanale,
- progetti finanziati con durata annuale,
- attività che richiedono presenza organizzata, strumenti dell'ente, calendarizzazioni obbligatorie,

allora **la collaborazione coordinata e continuativa diventa la forma naturale.**

È compatibile con:

- progetti sociali;
- enti del Terzo Settore;
- attività artistiche educative o di comunità.

Questo tipo di contrattualizzazione è soggetta a Gestione separata dell'INPS e prevede obblighi formali:

- lettera di incarico;
- coordinamento non gerarchico;
- compenso proporzionato.

Per molti progetti sociali, è la forma più sicura e più difendibile in caso di controlli.



Il lavoro autonomo professionale (con partita IVA)

Per artisti con continuità lavorativa e capacità organizzativa propria, resta la **forma più lineare. È indicata quando:**

- l'**artista decide tempi e modalità** del proprio lavoro;
- offre anche **servizi connessi** (fattura per performance, laboratorio, produzione contenuti);
- **collabora con più enti.**

Molte APS scelgono questa strada per semplificare gli adempimenti e ridurre i rischi di riqualificazione del rapporto.



Contratto di incarico con dipendenti di cooperativa per artisti



I lavoratori dello spettacolo che hanno scelto di essere soci in una **cooperativa per artisti** (come Doc Educational o Doc Servizi) è, insieme agli artisti con partita IVA, una delle forme più lineari e semplici con cui **collaborare in maniera professionale e senza rischi**.

È un rapporto lavorativo molto utilizzato, poichè si possono avere **più prestazioni artistiche** facendo riferimento a uno o più artisti ma con **un unico datore di lavoro** - la cooperativa:

- l'artista decide tempi e modalità del proprio lavoro;
- **la fatturazione** delle prestazioni artistiche avviene a cura e **a nome della cooperativa** che ha assunto l'artista;
- **l'artista può collaborare con più realtà lavorative.**

E quindi... come scegliere?

Immaginiamo tre artisti impegnati in un progetto sociale musicale:

**Maria, cantante che tiene
un laboratorio di 3 incontri:**

- inquadramento: lavoro occasionale va bene;
- documento da rilasciare: ricevuta occasionale;
- contributi ENPALS dovuti (gli artisti versano i contributi sempre!).

**Sara, danzatrice freelance
che lavora tutto l'anno con
diversi enti:**

- inquadramento: partita IVA forfettaria o dipendente di cooperativa per artisti;
- stipula di un contratto di prestazione artistica;
- l'artista emette fattura da parte se ha p. IVA o la fa emettere alla cooperativa se è dipendente di questa.

**Luca, attore che conduce
un laboratorio settimanale
per 8 mesi:**

- inquadramento: meglio un contratto co.co.co.;
- contributi gestione separata dell'INPS;
- tracciabilità perfetta in caso di verifica.

Il rischio principale se non si inquadrano bene gli artisti: **la riqualificazione del rapporto di lavoro**

L’Agenzia delle Entrate e l’INPS a volte, possono **riqualificare** un rapporto di quelli citati sopra **come lavoro subordinato. Questo non avviene se l’artista è titolare di partita IVA o è dipendente di una cooperativa per artisti.**

Vediamo quando si può correre questo rischio:

- se c’è *obbligo di presenza fissa*,
- se l’ente determina il “come eseguire una prestazione” e non solo il “cosa eseguire”,
- se l’artista è *integrato stabilmente nella struttura*.

Un’Associazione di Promozione Sociale deve **evitare che un laboratorio artistico somigli a un rapporto di lavoro dipendente mascherato.**

Scegliere non è complicato, se si conoscono le regole

L'arte è un lavoro!

E come ogni lavoro, deve essere tutelato, riconosciuto e gestito con consapevolezza.

Nei progetti sociali, dove ogni gesto è cura, la forma contrattuale non è un dettaglio tecnico: è parte della protezione dell'artista e dell'integrità dell'ente.

Conoscere le regole significa dare **continuità al progetto, sicurezza** ai lavoratori e **credibilità** ai finanziatori.

Ed è proprio qui che nasce il senso di questo intervento a sfondo fiscale e previdenziale: aiutare le associazioni a non sbagliare, e gli artisti a essere riconosciuti come tali.

Un progetto di Doc Educational

Per info e chiarimenti fiscali nel campo dello spettacolo e associazioni, scrivere a:

carmen.fantasia@retedoc.net